

NOTIZIARIO

Congresso Internazionale: «*Fenit és aquest tractat en la ciutat de Nàpols en l'anyn de la encarnatió de mil e .cc.xc.iiij. en la vespra de pascha*». Ramon Llull i Itàlia: viatges, relacions, lul·lisme.

Il congresso ha avuto luogo a Palma (Maiorca) dal 6 all'8 aprile 2022, organizzato dalla Càtedra Ramon Llull dell'Universitat de les Illes Balears.

I viaggi e i rapporti di Ramon Llull con l'Italia sono stati da tempo studiati in diversi ambiti. Nel 1943 Miquel Batllori pubblicava l'importantissimo saggio *El lulismo en Italia. (Ensayo de síntesis)*, in «Revista de Filosofia» 2 (1943), pp. 253-313, 479-537; che viene aggiornato nel 1993¹ e tradotto in italiano nel 2004². I dati forniti da questo fondamentale studio andavano rivisti soprattutto in relazione al contesto storico, che spesso non è stato preso seriamente in considerazione, alla luce delle nuove ricerche sul *modus operandi* dell'autore. Il convegno ha, dunque, permesso di far dialogare gli storici con i lullisti, seguendo i percorsi che Llull ha tracciato nella penisola.

La sessione inaugurale si è concentrata sulla figura di Llull come autore (Lola Badia, Universitat de Barcelona: *L'Italia che Llull frequentò e gli stimoli per la scrittura*) e sul mediterraneo come luogo vissuto e immaginato (Antonio Musarra, Università «La Sapienza» di Roma: *Il Mediterraneo di Ramon Llull*). La prima sessione ha visto come protagonista il papato romano, da una parte i tentativi di contatto che Llull ha cercato di mettere in atto

1. M. BATLLORI, *Ramon Llull i el lul·lisme. Obra Completa*, II, ed. E. DURAN, pr. A. HAUF, València 1993, pp. 221-335.

2. ID., *Il Lullismo in Italia. Tentativo di sintesi*, ed. F. SANTI - M. PEREIRA, trad. F. J. DÍAZ MARCILLA, Roma 2004.

(Klaus Herbers, Friedrich-Alexander-Universität, Erlangen-Nürnberg: *Ramon Llull y los papas: contactos o intentos de contacto? Posibilidades de intervenir en la curia Romana en los siglos XIII y XIV*), dall'altra un'analisi delle opere che il maiorchino ha diretto ai vari pontefici che ha incontrato (Simone Sari, Universitat de Barcelona: «*Sotzmet a corregiment est dictat al papa valent e a totz los seus companyós*». *L'opera lulliana diretta ai papi romani*).

Il secondo giorno si è aperto con la terza sessione su Genova, luogo d'elezione di Llull nella penisola, analizzato dal punto di vista delle famiglie aristocratiche locali e delle reti che dispiegarono (Paola Guglielmotti, Università di Genova: *Genova tra la fine del Duecento e l'inizio del Trecento nella prospettiva di un illustre viaggiatore: politica, reti sociali ed economiche, cultura*) e sui temi delle molte opere scritte nella città (Josep Maria Ruiz Simon, Universitat de Girona: *Llull a Gènova. Textos i contextos*). Infine, l'accento all'*exemplum* della guerra tra genovesi e pisani è stato usato come elemento utile per datare la traduzione latina della *Lògica del Gatzell* (Letizia Staccioli, Universitat de Barcelona: «*Iannuenses contra Pisanos pugnare malum est*». *Il conflitto tra Genovesi e Pisani e la datazione del Compendium logicae Algazelis*). La sessione su Napoli ha visto presente solo l'ambito storico, che è stato ricostruito anche a livello culturale, con attenzione ai medici (Serena Morelli, Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli»: *Il Regno di Sicilia alla fine del XIII secolo*).

La quinta sessione è stata dedicata a Pisa, dove Llull risiede per poco tempo ma che risulta molto fruttuosa per lo sviluppo del suo pensiero. Il quadro storico ha portato all'identificazione di alcuni dei possibili contatti lulliani (Cecilia Iannella, Università di Pisa: «*Et perueniens in ciuitatem Pisanam, quidam ex ciuibus ipsum honorifice susceperunt*». *Pisa e Ramon Llull all'inizio del XIV secolo (1308)*), mentre l'analisi delle opere prodotte dal maiorchino nel luogo ha condotto a un'importante correlazione con la produzione apologetica legata ai Tartari, elemento che più volte è stato indicato durante il convegno (Elena Pistolesi, Università per Stranieri di Perugia: *Tra Bugia e Parigi: il soggiorno di Ramon Llull a Pisa (1308)*). A Pisa, inoltre, Llull riscrive il dialogo che avrebbe intrattenuto con il filosofo musulmano Omer a Bugia, opera riletta alla luce dell'Arte (Margot Le Blanc, Katholieke Universiteit Leuven: *After Béjaya: the importance of the Ars Magna in Llull's recounting the Disputatio Raimundi Christiani et Homeri Saraceni*). È stato infine presentato il lavoro di edizione sul volgarizzamento toscano da poco ritrovato della *Doctrina pueril* (Cristiana Maraviglia, «Pontificia Università Antonianum» di Roma: *Un volgarizzamento toscano della Doctrina Pueril di Raimondo Lullo*).

L'ultimo giorno si è aperto con la sesta sessione su Venezia, nella quale è stata analizzata la famiglia Zeno e presentato il testamento di Pietro, contatto del maiorchino nella Serenissima (Marcello Bolognari, Università «Ca' Foscari» di Venezia: *Raimondo Lullo e Pietro Zeno: Venezia 1319*) ed è stata analizzato dal punto di vista della coesione dei contenuti il manoscritto che Llull donò allo Zeno (Josep Enric Rubio, Universitat de València: *Ramon Llull, Venècia i els tàrtars (amb la mediació de l'Art demostrativa). La importància del ms. Biblioteca Marciana, Lat. VI, 200 [=2757]*). Infine, sono state presentate delle considerazioni sui temi astrologici presenti nella *Consolatio venetorum* e i possibili legami con Pietro d'Abano (José Higuera Rubio, Universidade do Porto: *Consideraciones astrológicas acerca de la Consolatio venetorum (1298)*). L'ultima sessione si è focalizzata su Messina, ultima città italiana visitata da Llull. Il tema è stato analizzato dal punto di vista delle minoranze religiose ancora presenti nell'isola e di come Llull potesse aver contatti o riferirsi a loro in alcune sue opere (Giuseppe Mandala, Università degli Studi di Milano «La Statale»: *Dispute, minoranze religiose e conflitti politici in Sicilia da Federico II a Federico III*), opere che sono state riviste alla luce della loro sopravvivenza attraverso i seguaci, i lettori e i conservatori (Marta Romano: *Lullo in Sicilia*).

Il congresso ha, dunque, rappresentato un punto di svolta importante per la comprensione di molti elementi della vita e degli scritti di Ramon Llull, per questo si pubblicherà un volume collettivo che approfondirà gli elementi trattati nella collana «Blaquerna» dell'Universitat de les Illes Balears, previsto per il 2023.

Simone Sari
Universitat de Barcelona
simone.sari@ub.edu